



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **A partire dallo storico e dai dati del RAV**

### **2016/2017 per l'a. s. 2017/2018**

**Composizione del nucleo di valutazione:**

**Dirigente Scolastico prof.<sup>ssa</sup> Carla Nielfi**  
**Prof.<sup>ssa</sup> Roberta Colombi**  
**Prof.<sup>ssa</sup> Maria Giovanna Fantoli**



### **Premessa**

In continuità con il PdM dello scorso a. s. 2015-2016 e sulla scorta del processo di Autovalutazione in corso per il nuovo RAV triennale, è stata aggiunta – e risulta attualmente in via di risoluzione – una nuova priorità riguardante l'innalzamento delle percentuali relative alle fasce alte del voto di maturità (> 81/100) che nel nostro Istituto erano inferiori ai dati di riferimento (tale priorità è presente nel RAV a. s. 2015-2016). Inoltre, l'Istituto ha deciso di inserire nel Rav un ulteriore aspetto di criticità individuato nei dati del recupero debiti alla fine del primo periodo. Essi risultano attestati intorno al 50% da un triennio. Nonostante questo risultato non sia negativo, soprattutto a fronte dei buoni risultati finali di ammissione alla classe successiva, si è ritenuto che sussistano le condizioni per un margine di miglioramento che è fissato in due punti percentuali per il prossimo anno scolastico.

Le priorità individuate dal RAV 2017 sono pertanto le seguenti:

- 1) Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (81/100 ) all'esame di stato.
- 2) Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/16 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.
- 3) Migliorare di due punti la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.

Come è noto, dalle priorità scaturiscono diverse azioni riconducibili ad aree di processo differenti con lo scopo comune di migliorare i risultati ottenuti rispetto a quanto ci si è prefissati di raggiungere.

Delle tante attività che ogni anno il nostro istituto realizza, alcune sono chiaramente più coinvolte nel processo di miglioramento rispetto ad altre in relazione alle priorità fissate, tuttavia tutte le azioni messe in campo concorrono in modo e misura diversi al raggiungimento degli obiettivi. Tali attività afferiscono in particolare, ma non solo, all'area di processo denominata *Curricolo, progettazione, valutazione* e all'area di processo denominata *Ambiente di apprendimento*, benché – come detto – tutte le aree contribuiscano al risultato complessivo.

I traguardi indicati possono infatti derivare solo dal convergere di tanti elementi, secondo una prospettiva unitaria di cooperazione fra docenti e figure di sistema. In sostanza, ci si è accorti che non è possibile operare in un solo settore senza coinvolgerne altri e che, pur essendo unica la direzione e unitaria la prospettiva, occorre differenziare gli interventi avendo sempre al centro la persona dello studente e le sue esigenze formative in un dialogo continuo con le famiglie dei ragazzi.

Metodologicamente, il lavoro è presentato mediante l'utilizzo di tabelle commentate, in grado di far cogliere, in modo immediato, le questioni affrontate. In molti casi le colonne risultano ancora vuote poiché si tratta di un piano proiettato verso l'a.s. 2017/18 e per le attività/progetti di nuova ideazione non risultano riscontri storici.



### SEZIONE 1 – Priorità strategiche degli obiettivi di processo

La seguente tabella riporta la correlazione tra le aree di processo e le azioni progettate dall'Istituto al fine di ottenere il miglioramento, nelle aree indicate, relativamente alla criticità di cui sopra. Le colonne 3 e 4 riportano il grado di 'urgenza' degli obiettivi considerati e la loro stretta connessione con le tre priorità indicate in premessa.

**Tabella n. 1 – Relazione tra obiettivi di processo e urgenza di strategiche**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	REALIZZAZIONE PRIORITARIA 1	REALIZZAZIONE PRIORITARIA 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incentivare i docenti all'applicazione dell'intera gamma di valutazione al fine di premiare le eccellenze.		X
	Organizzare le attività integrative opzionali (legge 107/2015, art. 1, comma 28) tenendone conto nella valutazione finale del cdc.		X
	Potenziare la partecipazione ad attività extra curricolari (corsi di lingua straniera, conferenze, concorsi, ecc.), tenendone conto nella valutazione finale.	X	
	Progettare percorsi differenziati per livello	X	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Applicare modalità didattiche innovative (TIC, ecc.)	X	
	Rimodulare la pausa didattica per il recupero dei debiti di fine primo periodo	X	
	Implementare l'utilizzo di metodologie di recupero innovative.	X	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione (alfabetizzazione, motivatori, ecc.).	X	
	Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e la consulenza sui casi Bes e Dsa.	X	
	Realizzare percorsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico.		X
<b>Continuità e orientamento</b>	Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado	X	



	Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di primo grado del territorio	X	
	Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi		X
	Organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento nel passaggio ad altra scuola		X
<b>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola</b>	Potenziare interventi di riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati	X	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Organizzare corsi di formazione docenti sul cooperative learning, flipped class, didattica digitale, debate etc.		X
	Impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento	X	
	Prevedere figure di riferimento per alunni in difficoltà e/o con problematiche varie anche al fine del riorientamento	X	
	Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano con successo nuove metodologie di apprendimento ed un adeguato metodo di studio.	X	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico		X
	Organizzare incontri di (in)formazione per genitori relativi a problematiche adolescenziali		X



**SEZIONE 2 – Fattibilità degli interventi** Gli obiettivi di processo elencati nella seguente tabella sono valutati in base alla concreta possibilità di realizzazione (fattibilità) ed alla ricaduta attesa sul processo apprendimento che dovrebbe avere come esito atteso l'innalzamento del voto all'Esame di Stato e l'utilizzo delle TIC al fine del miglioramento generale del sistema formativo/educativo (impatto).

L'indicatore numerico riportato alla voce PRODOTTO (FATTIBILITÀ x IMPATTO) evidenzia il grado di importanza dell'obiettivo di processo considerato.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 A 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incentivare i docenti all'applicazione dell'intera gamma di valutazione al fine di premiare le eccellenze.	2	4	8/25
	Organizzare le attività integrative opzionali (legge 107/2015, art. 1, comma 28) tenendone conto nella valutazione finale del cdc.	4	5	20/25
	Potenziare la partecipazione ad attività extra curricolari (corsi di lingua straniera, conferenze, concorsi, ecc.), tenendone conto nella valutazione finale.	4	3	12/25
	Progettare percorsi differenziati per livello	4	4	16/25
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Applicare modalità didattiche innovative (TIC, ecc.)	3	4	12/25
	Rimodulare la pausa didattica per il recupero dei debiti di fine primo periodo	5	3	15/25
	Implementare l'utilizzo di metodologie di recupero innovative.	4	3	12/25



<b>Inclusione e differenziazione</b>	Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione (alfabetizzazione, motivatori, ecc.).	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16/25</b>
	Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e la consulenza sui casi Bes e Dsa.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9/25</b>
	Realizzare percorsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico.	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12/25</b>
<b>Continuità e orientamento</b>	Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16/25</b>
	Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di primo grado del territorio	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>15/25</b>
	Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12/15</b>
	Organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento nel passaggio ad altra scuola	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12/15</b>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziare interventi di riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16/25</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Organizzare corsi di formazione docenti sul cooperative learning, flipped class, didattica digitale, debate etc.	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12/25</b>
	Impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20/25</b>
	Prevedere figure di riferimento per alunni in difficoltà e/o con problematiche varie anche al fine del ri-orientamento	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12/25</b>



	Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano con successo nuove metodologie di apprendimento ed un adeguato metodo di studio.	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20/25</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie</b>	Organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>10/25</b>
	Organizzare incontri di (in)formazione per genitori relativi a problematiche adolescenziali	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9/25</b>
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>FATTIBILITÀ (da 1 A 5)</b>	<b>IMPATTO (da 1 a 5)</b>	<b>PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>

Legenda: **1**=nullo **2**=poco **3**=abbastanza **4**=molto **5**=del tutto



### **SEZIONE 3 – Risultati attesi**

La tabella n.3 si prefigge lo scopo di dettagliare gli obiettivi di processo precisandone i risultati attesi per i quali sono stabiliti sia indicatori di monitoraggio, sia modalità di rilevazione.

Le azioni indicate sono collaudate, pertanto la valutazione dei risultati è frutto sia dell'esperienza del corrente a. s. sia dei dati storici.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1.Incentivare i docenti all'applicazione e dell'intera gamma di valutazione al fine di premiare le eccellenze.	Lavorare in articolazioni del collegio docenti, nelle aree e nei consigli di classe avendo a tema la valutazione.	Miglioramento della condivisione e l'uniformità dei criteri di valutazione	Progettazioni di area e del consiglio di classe  Risultati di valutazione comparati tra le diverse classi dell'istituto e con i bench di riferimento	Verifica del profitto finale degli alunni.
	2.Organizzare le attività integrative opzionali (legge	-Accompagnare gli studenti nelle attività proposte e valorizzarne i risultati con ricadute sul processo di apprendimento.	Aumento di consapevolezza nello studio di materie e argomenti coinvolti nelle attività proposte.	- Miglioramento del profitto e dell'interesse nelle discipline coinvolte nelle attività proposte.	-Questionario di gradimento. -Voti di profitto.





Curricolo, progettazione e valutazione	107/2015, art. 1, comma 28) tenendone conto nella valutazione finale del cdc.		Realizzazione effettiva di quanto progettato con il realizzarsi di una memoria storica circa l'efficacia didattico/formativa dei progetti stessi	-Esiti all'esame di stato	
	3.Potenziare la partecipazione ad attività extra curriculari (corsi di lingua straniera, conferenze, concorsi, ecc.), tenendone conto nella valutazione finale.	-Monitorare le proposte dei diversi enti; -individuare le fasce di studenti da informare e coinvolgere.	Realizzazione effettiva di quanto progettato con il realizzarsi di una memoria storica circa l'efficacia didattico/formativa dei progetti stessi;  Partecipazione degli studenti di una determinata fascia (per classe frequentata, discipline, hobby, ecc..)  Ricaduta (argomento a scelta e voti) sull'Esame di Stato delle attività proposte.	Partecipazione di almeno un quinto degli studenti di una certa fascia. -Partecipazione a concorsi e attività extracurricolari. -Valutazione positiva della 'tesina' all'Esame di Stato.	-Numero dei partecipanti. e -risultati ottenuti nei concorsi e nelle attività extracurricolari.
	4.Progettare percorsi	-Dividere la classe in due gruppi dei quali il primo	-Successo scolastico degli studenti coinvolti	- numero delle lezioni attuate e	-Schede di monitoraggio degli studenti da parte dei



differenziati per livello	<p>agisce per il recupero degli obiettivi minimi ed il secondo si occupa di potenziamento.</p> <p>-Realizzare corsi di allineamento dopo i test di ingresso nelle classi prime e in classi con particolari problematiche</p> <p>-Realizzare corsi di recupero pomeridiani</p> <p>-Realizzare interventi personalizzati di tutoring</p> <p>-Realizzare corsi di recupero estivi</p>	<p>nel livello di recupero.</p> <p>- Aumento della motivazione e affinamento degli strumenti metodologici e conoscitivi per l'apprendimento per gli alunni con profili di livello medio-alto.</p>	<p>-numero delle insufficienze recuperate</p>	<p>docenti coinvolti e del responsabile di progetto volto a verificare l'efficacia delle attività di recupero e/o potenziamento.</p> <p>-Relazione narrativa dei referenti dei progetti.</p>
1.Applicare modalità didattiche	<p>-Progettare corsi per docenti: <i>cooperative learning</i>, didattica digitale,</p>	<p>-Incremento dell'utilizzo, nella didattica, degli</p>	<p>-Corsi di formazione per i docenti relativi alle modalità didattiche</p>	<p>-Numero corsi.</p> <p>-Circolari di comunicazione avvio corso e numero</p>



<b>Ambiente di apprendimento</b>	innovative (TIC, ecc.)	<i>flipped class</i> , didattica laboratoriale, metodi di recupero alternativi.  Valorizzare buone pratiche innovative dei docenti.	strumenti informatici; -sperimentazione del metodo <i>del cooperative learning</i> o di altri metodi alternativi.	innovative avviati -Partecipazione dei docenti coinvolti - continuità nella frequenza dei corsi da parte dei docenti; -realizzazione in classe di quanto appreso in sede teorica. -utilizzo regolare degli strumenti informatici o metodi didattici innovativi, come cooperative learning, nella realizzazione delle lezioni; -realizzazione di prodotti multimediali condivisi in bacheca istituto.	docenti coinvolti. -Questionario somministrato ai docenti che hanno frequentato la formazione e la sua sperimentazione. -Relazione dei docenti referenti di progetto.
Ambiente di apprendimento	2.Rimodulare la pausa didattica per il recupero dei debiti di fine primo periodo	-Prevedere una diversa organizzazione della pausa didattica più funzionale alle esigenze dell'aumento del numero di ore di recupero per ogni disciplina.	-Incremento di almeno due punti percentuale del saldo dei debiti del primo periodo - Aumento della percezione di soddisfazione degli alunni.	- Esiti del recupero.	-Verifica della percentuale dei recuperi. -Questionario di valutazione degli alunni sull'efficacia dell'intervento.



	3.Implementar e l'utilizzo di metodologie di recupero innovative.	-Creare un archivio di progetti, realizzazioni e buone pratiche;  -aumentare la collaborazione tra docenti di classi parallele	-Incremento della ricerca e riflessività sulla didattica in generale e su quella di recupero in particolare	-Soddisfazione dei docenti; - risultati degli studenti.	Questionario di gradimento.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1-Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione (alfabetizzazione, motivatori, ecc.).	-Attivare colloqui motivazionali docente/studente e consulenza alla famiglia.  - Richiedere docenti con distacco orario forniti di specifiche competenze di lingua italiana come L2. - Attivare lezioni frontali/laboratoriali specifiche.	-Promozione di un autentico benessere scolastico in senso lato (didattico/relazionale).  -Miglioramento delle SKILLS linguistiche	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio;  -Assiduità della frequenza -Risultati ottenuti commisurati al livello di partenza	-Verbale degli incontri; rapporto tra numero degli studenti che si avvalgono del servizio e le loro iscrizioni all'anno successivo; -questionario di gradimento;  -Registro delle lezioni e valutazione effettuata dai docenti coinvolti.
	2-Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e	-Progettare azioni di implementazione dell'inclusione.  -Analizzare i fascicoli personali di ogni studente e trasmetterne la	- Individuare, monitorare e progettare di strategie per affrontare/risolvere fragilità e problemi degli alunni.	-Frequenza dell'intero anno scolastico; -soddisfazione delle famiglie; -miglioramento e/o risoluzione dei problemi;	-Rapporti continuativi e frequenti con le famiglie; -prosecuzione con successo degli studi; -ridefinizione/ riorientamento del percorso



Inclusione e differenziazione	la consulenza sui casi Bes e Dsa.	documentazione da una scuola all'altra;  -Collaborare con i genitori ed eventuali figure istituzionali per le problematiche delle classi (procedure consolidate tra presidenze e segreterie per il riorientamento).  -Analizzare i curricula (PDP e/o personalizzazioni) della scuola secondaria di primo grado	-Successo formativo e/o riorientamento.	-segnalazione dei casi individuati; -stesura delle necessarie programmazioni individualizzate; -rapporto tra il numero dei casi trattati ed il successo formativo degli stessi.	scolastico.
Inclusione e differenziazione	3-Realizzare percorsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico.	-Attivare percorsi pomeridiani di recupero gestiti da studenti delle classi quarte e quinte per alunni in difficoltà del primo biennio.	-Successo scolastico degli alunni coinvolti	-Continuità della frequenza; -disponibilità degli studenti delle classi quarte e quinte ad effettuare azioni di peer education; -richieste di peer education da parte di studenti in difficoltà.	- Somministrazione e tabulazione da parte del referente di progetto di:  -questionario di gradimento distribuito agli studenti;  -questionario di efficacia delle attività, distribuito ai docenti curricolari a fine percorso;  -foglio firme e verbali riunioni.  -Relazione narrativa dei



					referenti dei progetti. -Relazione da parte del GLI circa gli esiti dei casi trattati; -verifica <i>in itinere</i> dell'attuazione delle misure indicate nei piani individualizzati.
<b>Continuità e orientamento</b>	1.Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado	- Realizzare colloqui orientativi famiglie/studenti; - realizzare attività laboratoriali finalizzate a far sperimentare concretamente a studenti della scuola secondaria di primo grado le modalità ed i contenuti didattici della nostra offerta formativa.	-Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata in modo da favorire l'autovalutazione degli studenti e delle famiglie circa i prerequisiti indispensabili al successo scolastico.	-Coinvolgimento degli istituti secondari di primo grado destinatari dell'intervento;  -Incremento iscrizioni provenienti da detti istituti presso i quali è stata organizzata l'attività di presentazione/sponsorizzazione del nostro istituto;  -verifica del rapporto tra il numero degli studenti che hanno usufruito dell'opportunità dei laboratori di continuità e l'effettiva iscrizione (a.s. 2016/17).	-Feedback verbali per i colloqui individuali orientativi; -relazione del docente referente; -conteggio delle iscrizioni.
Continuità e orientamento					



2. Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di primo grado del territorio	-Presentare l'Istituto all'utenza presso le scuole secondarie di primo grado e realizzare open day; -Formare classi equilibrate per luoghi di provenienza e condizioni socio/economiche delle secondarie di primo grado famiglie tenendo conto di fattori che non si limitino al "voto".	-Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata in modo da favorire l'autovalutazione degli studenti e delle famiglie circa i prerequisiti indispensabili al successo scolastico.	-Coinvolgimento degli istituti secondari di primo grado destinatari dell'intervento;  -Incremento iscrizioni provenienti da detti istituti presso i quali è stata organizzata l'attività di presentazione/sponsorizzazioni del nostro istituto.	-Affluenza open day; -relazione del docente referente; -conteggio delle iscrizioni.
3. Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi	-Incrementare la collaborazione tra gli Istituti coinvolti nel passaggio dell'alunno.	-Successo formativo dello studente.	-Valutazione ottenuta nell'istituto di destinazione; -soddisfazione di famiglia/studente coinvolto.	-Esito scolastico, -feedback di famiglia/studente coinvolto.
4. Organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento nel passaggio ad altra scuola	-Individuare casi da riorientare; -attivare contatti con famiglia/studente coinvolto; -elaborare un progetto finalizzato al "passaggio".	-Successo formativo dello studente.	-Soddisfazione di famiglia/studente coinvolto.	-Feedback di famiglia/studente coinvolto.
1. Potenziare interventi di	Svolgere lezioni in piccoli gruppi finalizzate al	-Successo scolastico degli alunni coinvolti.	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio;	-Scheda di monitoraggio degli studenti volta a



<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati	superamento delle difficoltà incontrate in classe e degli eventuali insuccessi in corso d'anno (riallineamento, tutoring, etc)		-Assiduità della frequenza -Risultati ottenuti commisurati al livello di partenza.	verificare l'efficacia delle attività;
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1.Organizzare corsi di formazione docenti sul cooperative learning, flipped class, didattica digitale, debate etc.	-Programmare corsi in ambiti e settori diversi; -realizzare un archivio contenente i materiali dei corsi.	-Avvio di collaborazioni di ricerca fra docenti con lavoro in <i>peer</i> fra gli stessi e riflessività sulla didattica.	-Frequenza e soddisfazione dei docenti.	- Questionario di gradimento; -numero di progettazioni avviate.
	2.Impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento	-Realizzare corsi e progetti di supporto alla didattica.	Incidenza positiva dell'azione svolta dai docenti con distacco orario su recupero, alfabetizzazione, approfondimento.	-Numero studenti seguiti e ore dedicate alla didattica e non alla supplenza.	-Elenchi e registri; -relazione da parte dei docenti curricolari e del docente coinvolto nel progetto.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	3.Prevedere figure di riferimento per alunni in	-Attivare colloqui motivazionali da parte dei docenti individuati a studente e/o famiglia;	-Promozione di un autentico benessere scolastico in senso lato (didattico/relazionale).	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio; -incidenza sulla riduzione	-Verbali degli incontri; -rapporto tra numero degli studenti che si avvalgono del servizio e le loro





	difficoltà e/o con problematiche varie anche al fine del ri-orientamento	- attivare consulenza della psicologa ASL a studente e/o famiglia.		della dispersione scolastica intesa come numero dei trasferimenti e/o abbandoni dell'istituto oppure come riduzione delle pluri-bocciature.	iscrizioni all'anno successivo; -questionario di gradimento. - Relazione della psicologa ASL.
	4.Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano con successo nuove metodologie di apprendimento ed un adeguato metodo di studio.	-Realizzare un archivio di progetti, materiali e buone pratiche; - migliorare la collaborazione tra docenti di classi parallele.	-Implementazione della ricerca e riflessività sulla didattica.	-Incremento e novità della progettualità didattica.	-Numero progetti realizzati; -soddisfazione alunni coinvolti.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	1.Organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico	-Organizzare momenti di incontro tra l'istituto e le famiglie interessate alla proposta formativa del nostro istituto.	-Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata; miglioramento dell'efficacia comunicativa dell'Istituto.	-Partecipazione e soddisfazione dei partecipanti,	- Numero dei partecipanti; - questionario di soddisfazione.
	2.Organizzare incontri di (in)formazione per genitori	-Organizzare incontri con i genitori su problematiche adolescenziali (unplugged; cyber	-Sensibilizzazione delle famiglie alle problematiche	-Continuità dei partecipanti e loro frequenza.	-Numero dei partecipanti; -questionario di gradimento; -relazione da parte del docente referente



Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore

**G. Maironi da Ponte**

Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Economico



	relativi a problematiche adolescenziali	bullismo, educazione sessuale etc.)	giovanili; -emersione di problematiche latenti.		dell'attività.
--	---	-------------------------------------	--	--	----------------



## AZIONE 4 – Effetti delle azioni divisi per aree di processo

Nella presente sezione vengono riportate le singole aree di progetto (per un totale di n. 7 tabelle) per le quali sono precisate le azioni e le attività previste con i relativi soggetti responsabili ed i risultati attesi.

Con l'espressione "AZIONI PREVISTE" si intende indicare la sostanza ed il significato del progetto generale, mentre con il termine "ATTIVITÀ" si indicano le singole azioni particolari che concorrono al buon esito dell'azione generale.

Infine si precisano anche i termini previsti relativi alle singole attività.

Le colonne n. 3 – 4 e 5, quindi, sono da leggersi in relazione tra di loro.

**Tabella n.1 - Valutazione degli effetti delle azioni**

<b>Area di processo:</b>	Curricolo, Progettazione, Valutazione
<b>Priorità:</b>	Aumentare le percentuali degli studenti con voti all'esame di Stato superiori a 80/100. Consolidare le percentuali in linea con i dati generali dei trasferiti in corso d'anno.
<b>Obiettivi di processo:</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Incentivare i docenti all'applicazione dell'intera gamma di valutazione al fine di premiare le eccellenze.</li><li>2. Organizzare le attività integrative opzionali (legge 107/2015, art. 1, comma 28), tenendone conto nella valutazione finale del Consiglio di classe.</li><li>3. Potenziare la partecipazione ad attività extra curricolari (corsi di lingua straniera, conferenze, concorsi, ecc.), tenendone conto nella valutazione finale.</li><li>4. Progettare percorsi differenziati per livello.</li></ol>



<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TERMINE PREVISTO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE</b>
Lavorare in articolazioni del collegio docenti, nelle aree e nei consigli di classe avendo a tema la valutazione.	Ufficio di presidenza	Giugno 2018	Convocare appositi gruppi di studio/riflessione sul tema	Sensibilizzazione al problema con miglioramento della condivisione dei criteri di valutazione
-Accompagnare gli studenti nelle attività proposte e valorizzarne i risultati con ricadute sul processo di apprendimento.	Referenti dei vari progetti/attività opzionali	Giugno 2018	Individuare i progetti rilevanti ed i relativi referenti;  Attivare, monitorare e valutare i progetti scelti.	Aumento di consapevolezza nello studio di materie e/o argomenti coinvolti nelle attività proposte;  -realizzazione effettiva di quanto progettato con il realizzarsi di una memoria storica circa l'efficacia didattico/formativa dei progetti stessi
-Monitorare le proposte dei diversi enti;  -individuare le fasce di studenti da informare e coinvolgere.	Referenti di progetto	Novembre 2017	Raccolta delle proposte e loro valutazione;  Informazione alle classi e raccolta delle adesioni;  Attivare, monitorare e valutare i progetti scelti.	-Realizzazione effettiva di quanto progettato con il realizzarsi di una memoria storica circa l'efficacia didattico/formativa dei progetti stessi -Partecipazione degli studenti di una determinata fascia (per classe frequentata, discipline, hobby, ecc..) -Ricaduta (argomento a scelta e voti) sull'Esame di Stato delle attività proposte.



ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	TERMINE PREVISTO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE
-Progettare percorsi di livello dividendo la classe in due gruppi dei quali il primo agisce per il recupero degli obiettivi minimi seguito dal docente di potenziamento e il secondo si occupa di approfondimento con il docente curricolare o viceversa.	CdC, docenti di potenziamento, docenti di classi parallele con orari paralleli.	<b>Termine di inizio:</b> Novembre 2017 <b>Primo monitoraggio:</b> Gennaio 2018 <b>Verifica corsi:</b> Maggio 2018	-Individuare le materie e i docenti da coinvolgere nel progetto; -realizzare lezioni per gruppi di livello; -stendere una relazione finale a cura dei docenti coinvolti.	-Miglioramento del rendimento nelle singole discipline; -maggiore autonomia di studio e di lavoro; -approfondimento dei contenuti per una parte degli studenti. - Aumento della motivazione e affinamento degli strumenti metodologici e conoscitivi per l'apprendimento per gli alunni con profili di livello medio-alto.
-Realizzare corsi di allineamento dopo i test di ingresso nelle classi prime e in classi con particolari problematiche		Ottobre 2017	-Verificare i risultati dei test di ingresso; -Raccogliere i bisogni formativi conseguenti; -Individuare i docenti da incaricare; -Realizzare l'attività.	-Accresciuta motivazione degli studenti; -approccio proattivo nei confronti delle discipline nelle quali gli studenti presentano difficoltà.
-Realizzare corsi di recupero pomeridiani		Ottobre 2017 Primo monitoraggio: Febbraio 2018 Verifica attività: Maggio 2018.	Verificare la fattibilità logistico/economica ed i docenti da impegnare; Raccogliere i bisogni formativi evidenziati dagli studenti; Individuare i docenti da incaricare Realizzazione interventi	
-Realizzare interventi				



personalizzati di tutoring  -Realizzare corsi di recupero estivi		Luglio 2018		
-Partecipazione a concorsi e attività integrative dell'Istituto o di altri enti.	Docente referente	Primo screening dei bandi di concorso e delle proposte: Ottobre-Novembre 2017;  Calendario previsto.	-Individuazione degli studenti/ classi interessate; -partecipazione alle selezioni; -verifica del grado di soddisfazione e delle ricadute disciplinari e interdisciplinari con i compagni o altre classi.	-Buoni esiti di partecipazione; -approfondimento da parte degli studenti partecipanti di tematiche significative; -soddisfazione dei partecipanti; -ricadute positive sui compagni e/o altre classi.
Progettare percorsi di livello dividendo la classe in due gruppi dei quali il primo agisce per il recupero degli obiettivi minimi, il secondi si occupa di approfondimento (compresenza con docente con distacco orario o altri)	Docenti C.d.C., docenti di classi parallele; docenti con distacco orario.	Novembre 2017: progettazione;  maggio 2018: conclusione.	-Individuare le materie ed i docenti da coinvolgere nel progetto; -realizzare lezioni con gruppi di livello; -redigere relazione finale (docente referente)	-Miglioramento del rendimento nelle singole discipline; -Maggiore autonomia di studio e di lavoro; -Approfondimento dei contenuti per una parte degli studenti



**Tabella n. 2 - Valutazione degli effetti delle azioni**

<b>Area di processo:</b>		Ambiente di Apprendimento		
<b>Priorità:</b>		Consolidare le percentuali in linea con i dati generali dei trasferiti in corso d'anno Aumentare le percentuali degli studenti con voti all'esame di Stato superiori a 80/100. Aumento di due punti percentuali sul recupero dei debiti di primo periodo.		
<b>Obiettivi di processo:</b>		1. Aumentare la diffusione di modalità didattiche innovative e potenziare quelle già in uso; 2. Rimodulare la struttura della "pausa didattica" 3. Implementare l'utilizzo di metodologie di recupero innovative		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TERMINE PREVISTO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE</b>
1.a-Progettazione/ organizzazione di percorsi di formazione per docenti relative alle nuove metodologie didattiche (cooperative learning, didattica digitale, flipped class etc.)	Dirigente Scolastico	Progettazione: novembre 2017  Verifica: Maggio 2018 Giugno 2018	-raccolgere e valutare le proposte di formazione; -verificare partecipazione dei docenti; -realizzare il corso.	-Implementazione dell'utilizzo nella didattica degli strumenti informatici;  -sperimentazione del metodo del cooperative learning e/o altri metodi innovativi
1.b-Buone pratiche innovative messe in atto dai docenti.	Docenti		-incentivare la sperimentazione da parte dei docenti.	
2.Prevedere una diversa organizzazione della pausa didattica più	Commissione didattica	Preparazione: primo periodo: Ottobre-Dicembre 2017		-Aumento del 2% percentuale di superamento debito;



funzionale alle esigenze dell'aumento del numero di ore di recupero per ogni disciplina		realizzazione pausa: Gennaio 2018 Marzo 2018 verifica corsi.		-soddisfazione di docenti e alunni e famiglie.
3.Creazione di un archivio di progetti, realizzazione buone pratiche;  -Collaborazione tra docenti di classi parallele.	Docenti del C.d.C.	Progettazione: novembre 2017  Verifica: Maggio 2018 Giugno 2018	-incentivare la sperimentazione da parte dei docenti.	Implementazione della ricerca e della riflessività sulla didattica in generale e su quella di recupero in particolare.

### Tabella n.3 - Valutazione degli effetti delle azioni

<b>Area di processo:</b>	Inclusione e differenziazione
<b>Priorità:</b>	Consolidare le percentuali in linea con i dati generali dei trasferiti in corso d'anno Aumentare le percentuali degli studenti con voti all'esame di Stato superiori a 80/100. Aumento di due punti percentuali del recupero dei debiti di primo periodo.
<b>Obiettivi di processo:</b>	1. Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione; 2. Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e la consulenza su casi BES e DSA 3. Realizzare corsi di studio assistito e di <i>peer education</i> per tutto l'anno scolastico





ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	TERMINE PREVISTO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE
1.Prevedere colloqui motivazionali docente/studente e consulenza alla famiglia; -richiesta di docenti con distacco orario forniti di specifiche competenze di lingua italiana come L2; -lezioni frontali/laboratoriali specifiche.	Dirigente Scolastico	Maggio 2018	Individuare i docenti da incaricare; Attivare il servizio;	Promozione di un autentico benessere scolastico in senso lato (didattico/relazionale)
	Dirigente Scolastico	Luglio 2017	Destinazione dei docenti ai casi più problematici di alfabetizzazione	Miglioramento delle skill linguistiche
	Docenti con distacco orario	Maggio 2018	Progettazione e realizzazione di lezioni mirate ai bisogni specifici	
2.Progettare azioni di implementazione dell'inclusione; -Analizzare il fascicolo personale di ogni studente facilitando la trasmissione della documentazione da una scuola all'altra; Rapportarsi con i genitori e con eventuali figure istituzionali per le problematiche delle classi; Consolidare le procedure tra presidenze	GLI	Novembre 2017	Consulenza ai cdc ove se ne riscontrasse il bisogno; -monitoraggio dei casi.	Individuazione, monitoraggio e progettazione di strategie per affrontare e risolvere fragilità e problemi degli alunni;  Successo scolastico e/o ri-orientamento.
	Coordinatore di classe	Secondo necessità		
	Dirigente Scolastico	Intero anno scolastico		



e segreterie per il riorientamento; Analisi dei curricula (PDP e/o personalizzazioni della scuola secondaria di primo grado.	GLI	Ottobre 2017 (primo c.d.c.)		
3. Realizzare corsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico	Docente responsabile del Progetto	Novembre 2017  Febbraio 2018: monitoraggio del progetto. Maggio 2018: verifica del progetto.	-Individuare gli studenti del secondo biennio e quinto anno disponibili a farsi tutor dei compagni del primo biennio; - formulare il calendario degli incontri che non interferisca con attività di orientamento e/o approfondimento;  - realizzare l'intero progetto.	-Successo formativo degli studenti coinvolti.



**Tabella n.4 - Valutazione degli effetti delle azioni**

<b>Area di processo:</b>		Continuità e orientamento		
<b>Priorità:</b>		Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/16 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.		
<b>Obiettivi di processo</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado;</li> <li>2. Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di primo grado del territorio;</li> <li>3. Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi;</li> <li>4. Organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento nel passaggio ad altra scuola</li> </ol>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TERMINE PREVISTO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE</b>
<p>1.prevedere colloqui orientativi con famiglie/studenti;</p> <p>-prevedere attività laboratoriali finalizzate a far realizzare concretamente a studenti della scuola secondaria di primo grado, le modalità ed i contenuti didattici della nostra offerta formativa;</p>	Funzione strumentale orientamento	<p>Progettazione: Ottobre 2017;</p> <p>Conclusione: gennaio 2018</p>	<p>-Progettare un articolato piano di orientamento</p> <p>-Realizzare quanto progettato;</p> <p>-Verificare il gradimento di studenti e famiglie</p>	Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata in modo da favorire l'autovalutazione degli studenti e delle famiglie circa i prerequisiti indispensabili al successo scolastico
2.presentare l'Istituto all'utenza presso le	Docenti incaricati	Gennaio 2018	Progettare un articolato piano di orientamento	Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata in modo da favorire



scuole secondarie di primo grado e realizzare open-day;  -formare classi equilibrate per luoghi di provenienza e condizioni socio-economiche delle famiglie tenendo conto di fattori che non si limitino al voto.	Commissione formazione classi	Luglio 2017	-Realizzare quanto progettato;  -Verificare il gradimento di studenti e famiglie  Organizzare le informazioni relative agli studenti iscritti nell'ottica dell'equilibrio dei diversi fattori	l'autovalutazione degli studenti e delle famiglie circa i prerequisiti indispensabili al successo scolastico.  Successo formativo
3. Incentivare la collaborazione tra gli istituti coinvolti nel passaggio dell'alunno.	Dirigente Scolastico/DSGA	Intero anno scolastico	Monitorare il passaggio del fascicolo dello studente; agevolare il contatto ed il passaggio di notizie tra i soggetti coinvolti nel percorso formativo; attivare la prassi del riscontro relativo al profitto dell'alunno nel nuovo percorso formativo.	Efficacia dell'azione formativa supportata dalle necessarie informazioni; successo formativo dello studente.
4. Individuare i casi da ri-orientare; -attivare contatti con famiglie e studenti	Coordinatori di classe	Novembre/dicembre	Analizzare i casi all'interno del c.d.c.; attivare le procedure ed i soggetti responsabili del caso;	Efficacia dell'azione formativa; successo formativo dello studente.



coinvolti; elaborare eventualmente un progetto finalizzato al passaggio ad altro istituto	GLI e coordinatore di classe		valutare con studente e famiglia il percorso formativo più adeguato; avviare i contatti con l'ente formativo e stendere il relativo progetto.	
---	---------------------------------	--	--	--

### Tabella n.5 - Valutazione degli effetti delle azioni

<b>Area di processo:</b>		Orientamento strategico ed organizzazione della scuola		
<b>Priorità:</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/16 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno</li> <li>- migliorare la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.</li> </ul>		
<b>Obiettivi di processo</b>		1. potenziare interventi di riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati		
ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	TERMINE PREVISTO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE
1.Svolgimento di lezioni in piccoli gruppi finalizzate al superamento delle difficoltà incontrate in classe e degli eventuali insuccessi in corso d'anno.	Commissione didattica.	maggio 2018	Rilevazione dei bisogni; verifica delle risorse; attivazione degli interventi; valutazione dell'efficacia degli stessi.	Supporto all'azione inclusiva; benessere complessivo della persona studente; successo formativo.



## Tabella n.6 - Valutazione degli effetti delle azioni

<b>Area di processo:</b>		Sviluppo e integrazione della risorse umane		
<b>Priorità:</b>		Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (81/100) all'esame di stato Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/2016 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno. Migliorare la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.		
<b>Obiettivi di processo</b>		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Organizzare corsi di formazione docenti su cooperative learning, flipped class, didattica digitale, debate, etc.</li><li>2. Impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento;</li><li>3. Prevedere figure di riferimento per alunni in difficoltà e/o con problematiche varie, anche al fine del ri-orientamento;</li><li>4. Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano con successo nuove metodologie di apprendimento ed un adeguato metodo di studio.</li></ol>		
ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	TERMINE PREVISTO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE
1. Programmare corsi in ambiti e settori diversi; Realizzare un archivio contenente il materiale dei corsi.	Dirigente	Settembre 2017: elaborazione del piano di formazione; Giugno 2018: conclusione e verifica.	-Coinvolgimento di tutti i docenti; -applicazione alla didattica di quanto approfondito; -soddisfazione dei partecipanti ai corsi e dei soggetti coinvolti.	-Raccolta delle proposte delle aree; -realizzazione dei corsi; -analisi dei questionari di soddisfazione.
2. Valorizzare corsi e progetti di supporto alla didattica	Dirigente	Settembre 2017: elaborazione del piano di formazione; Giugno 2018: conclusione e verifica.	-Organizzare gruppi di livello per almeno la metà delle classi; -potenziare i corsi di recupero/tutoring; -aumento della motivazione degli studenti; -miglioramento dei risultati del	-Raccogliere i bisogni formativi delle classi e delle discipline; -stilare il calendario degli interventi dei docenti di potenziamento/o docenti strutturati impegnati in progetti di recupero o approfondimento. -realizzare gli interventi;



			recupero dopo il 1 <sup>^</sup> periodo e di fine anno.	-verifica degli interventi.
3.Prevedere colloqui motivazionali da parte di docenti individuati a studenti/famiglie; Attivare consulenze da parte della psicologa ASL;	Docenti e referente Pof	Ottobre- Dicembre 2017: individuazione degli studenti che hanno bisogno del recupero; Febbraio 2018: conclusione e verifica.	Miglioramento della percentuale fissata nella misura del 2% dei recuperi del primo quadrimestre.	-Raccolta delle progettazioni di recupero con metodologie sperimentali; -analisi risultati; -realizzazione di archivio di buone pratiche; -pubblicazione di materiali sperimentali efficaci.
4.Creare un archivio di progetti, realizzazioni e buone pratiche; Valorizzare la collaborazione tra docenti di classi parallele				



**Tabella n.7 - Valutazione degli effetti delle azioni**

<b>Area di processo:</b>		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
<b>Priorità:</b>		Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (81/100) all'esame di stato Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/2016 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno. Migliorare la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.		
<b>Obiettivi di processo:</b>		1. organizzare corsi di formazione docenti su cooperative learning, flipped class, didattica digitale, didattica induttiva, debate etc.; 2. impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento culturale; 3. prevedere figure di riferimento per gli studenti in difficoltà e/o con problematiche varie anche al fine del ri-orientamento; 4. valorizzare le competenze dei docenti per promuovere negli studenti valide strategie di apprendimento e un adeguato metodo di studio.		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TERMINE PREVISTO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE</b>
1.Programmare corsi di formazione in ambiti e settori diversi; realizzare un archivio contenente il materiale dei corsi.	Ufficio di presidenza	Novembre 2017	Raccogliere proposte/iniziative; Sondare il gradimento e gli intenti di partecipazione; Attivare il corso e favorire la possibilità di partecipazione.	Avvio di collaborazioni/sperimentazioni tra docenti e loro applicazione concreta nella didattica.
2.Corsi e progetti di supporto alla didattica.	Ufficio di presidenza	Giugno 2018	Raccogliere proposte/iniziative; Sondare il gradimento e gli intenti di partecipazione; Attivare il corso/progetto e favorire la possibilità di partecipazione.	Incidenza positiva dell'azione svolta dai docenti con distacco orario su recupero, alfabetizzazione, approfondimento.





3. Offrire la possibilità di colloqui motivazionali da parte dei docenti individuati a studenti e/o famiglie; Attivare il servizio di consulenza della psicologa ASL per studenti e/o famiglie.	Dirigente Scolastico	Novembre 2017	Individuare docenti preparati sensibili al problema; diffondere l'informazione sul servizio offerto e le modalità di accesso; Attivare, monitorare e valutare il servizio anche attraverso il controllo dei documenti di tracciabilità.	Promozione di un autentico benessere scolastico in senso lato (didattico/relazionale).
4. creare un archivio di progetti, realizzazioni e buone pratiche; avviare/potenziare collaborazioni tra docenti di classi parallele.	Commissione didattica	Giugno 2018	Verificare l'efficacia dei progetti realizzati per l'eventuale riproposta; renderne disponibili i materiali attraverso apposito archivio.	Implementazione della ricerca e della riflessività sulla didattica.



**Tabella n.8 - Valutazione degli effetti delle azioni**

<b>Area di processo:</b>		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
<b>Priorità:</b>		Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (81/100) all'esame di stato Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/2016 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.		
<b>Obiettivi di processo:</b>		1. organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico; 2. organizzare incontri di (in)formazione per genitori relativi a problematiche adolescenziali.		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TERMINE PREVISTO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER OGNI AZIONE</b>
1.Organizzare momenti di incontro tra l'Istituto e le famiglie interessate alla proposta formativa	Commissione Orientamento in ingresso	Gennaio 2018	Individuare un calendario favorevole alla partecipazione; realizzare l'intervento; verificarne il gradimento.	Scelta consapevole da parte degli utenti in entrata; miglioramento dell'efficacia comunicativa dell'Istituto.
2.Organizzare incontri con i genitori su problematiche adolescenziali (unplugged, cyber bullismo, educazione sessuale)	Docenti referenti	Giugno 2018	Rendere consapevoli le famiglie delle possibili problematiche del percorso di crescita dei propri figli e dei giovani in generale.	Sensibilizzazione delle famiglie alle problematiche giovanili; emersione di problematiche latenti.



## SEZIONE 5 - Risorse

Questa sezione vuole indicare le risorse che la scuola può e intende impegnare ritenendole necessarie al fine dell'attuazione del presente Piano di Miglioramento. I dati indicati si riferiscono al programma annuale 2017.

**Tabella n.1 - Risorse umane interne ed esterne e impegno finanziario** sulla base del Programma annuale 2017

<b>ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PREVISTE</b>	<b>FRONTE FINANZIARIA</b>
Svolgimento di lezioni in piccoli gruppi finalizzate al superamento delle difficoltà incontrate in classe e degli eventuali insuccessi in corso d'anno.	Docenti con distacco orario	<b>100</b>	Finanziamento da bilancio dell'istituto (se docente con distacco orario impegno previsto nell'orario di servizio)
Progettazione di percorsi di livello dividendo la classe in gruppi.	Docenti	<b>0</b>	-----
Rimodulazione pausa didattica	Commissione didattica	80	Finanziamento da bilancio di Istituto
Partecipazione a concorsi e attività integrative dell'Istituto o di altri enti.	Referente di progetto	40	Finanziamento da bilancio di Istituto
Riallineamento e tutoring	Docenti	298	Fondo di istituto
Progettazione/ organizzazione di percorsi di formazione per docenti relativi alle nuove metodologie didattiche.	Referente nuove tecnologie Corsi di formazione Ambito 1 Corsi PNSD	Avevamo indicato tali ore pensando all'impegno delle professoressse Gallizioli e Locatelli. Ci sono inoltre i corsi Pon che, credo, non rientrano nel nostro bilancio. 36	Finanziamento da bilancio dell'istituto Ovvero Finanziamento MIUR L. 107/15 Finanziamenti PON
Buone pratiche innovative messe in atto dai docenti.	Docenti	10 per N.	Bilancio di istituto



Progettazione di percorsi di Studio assistito	Referente di progetto	10 ok	Finanziamento da bilancio dell'istituto
Lezioni di lingua italiana per stranieri	Docente/i commissione inclusione	200 55	Finanziamento da bilancio dell'istituto
GLI: Monitoraggio casi problematici; Supporto e consulenza ai c.d.c.	Coordinatore gruppo GLI	56 50	Finanziamento da bilancio dell'istituto
Colloqui motivazionali docente/studente e consulenza alla famiglia	docenti	30 20	Finanziamento da bilancio dell'istituto
Colloqui motivazionali/psicologici per studenti/docenti;	Psicologa ASL		Funzionamento didattico generale
Attività laboratoriali pomeridiane finalizzate al "far sperimentare concretamente" a studenti della scuola secondaria di primo grado, le modalità ed i contenuti didattici del nostro istituto al fine di una scelta consapevole	Docenti	Non svolte durante l'a. s. 2016-2017	
Partecipazione ai saloni dell'orientamento organizzati dalle singole scuole secondarie di primo grado del territorio; Presentazione dell'istituto alle scuole secondarie di primo grado, cl. 3^ Colloqui individuali orientativi	Docenti	46 30	Finanziamento da bilancio dell'istituto



Inserimento di piccoli gruppi di alunni di cl. 3 <sup>a</sup> secondaria di primo grado durante le ore di lezione curricolari del nostro istituto.		72	Finanziamento rete Ambito 5 e Finanziamento da bilancio dell'istituto (anno scolastico 15/16)
Open Day	Docenti	400 165	
Progetto formazione docenti anche in rete	Docenti	Affidato all'ambito 1 con finanziamento MIUR . Nostri corsi di formazione tot spesa 3000€	Finanziamento da bilancio dell'istituto e contributo scuole in rete
Inserimento dei docenti con distacco orario per almeno la metà della loro disponibilità di ore in progetti di recupero/ potenziamento o approfondimento.			
Incentivazione dei docenti che sperimentano nuove metodologie di recupero.			
Riunioni e condivisione di progetti dell'equipe del GLI con il CTI	GLI	56 vedi sopra	Finanziamento da bilancio dell'istituto
Informazione alle famiglie circa le problematiche più ricorrenti dell'età adolescenziale.	Docenti/esperti esterni/ Psicologa assegnata all'istituto	43	Finanziamento associazione Genitori



## SEZIONE 6 – Monitoraggio delle Azioni

Obiettivi di processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incentivare i docenti all'applicazione dell'intera gamma di valutazioni al fine di premiare le eccellenze.	Agosto 2018	Risultati di valutazione comparati tra le diverse classi di Istituto e con i bench di riferimento.	Verifica del profitto finale degli alunni.			
Organizzare le attività integrative opzionali (legge 107/2015, art. 1 comma 28) tenendone conto nella valutazione finale del CdC.	giugno 2018	Miglioramento del profitto e dell'interesse negli ambiti disciplinari coinvolti nelle attività proposte.	-Questionario di gradimento. -Voti di profitto.	Difficoltà logistiche		
Potenziare la partecipazione ad attività extra curricolari (conferenze, corsi di lingua straniera,	Maggio 2018	Partecipazione di almeno 1/5 degli studenti cui è rivolta l'attività; partecipazione a concorsi e ad attività	-Numero dei partecipanti. e risultati ottenuti nei concorsi e nelle attività extracurricolari.	Costi di realizzazione		



concorsi, ecc.) tenendone conto nella valutazione finale dei CdC.		extra curricolari; valutazione positiva della tesina all'esame di stato				
Progettare percorsi differenziati per livello.	Maggio 2018	-Lezioni attuate con tali modalità; -insufficienze recuperate;	-Schede di monitoraggio degli studenti da parte dei docenti coinvolti e del responsabile di progetto volto a verificare l'efficacia delle attività di recupero e/o potenziamento. -Relazione narrativa dei referenti dei progetti.	necessità di vincoli sull'orario per docenti della stessa disciplina su classi parallele e/o docenti di potenziamento nelle materie oggetto del progetto		



Applicare modalità didattiche innovative (Tic, cooperative learning, ecc).	giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"><li>-Corsi di formazione per i docenti relativi alle modalità didattiche innovative avviati</li><li>-Partecipazione dei docenti coinvolti</li><li>- continuità nella frequenza dei corsi da parte dei docenti;</li><li>-realizzazione in classe di quanto appreso in sede teorica.</li><li>-utilizzo regolare degli strumenti informatici o metodi didattici innovativi, come cooperative learning, nella realizzazione delle lezioni;</li><li>-realizzazione di prodotti multimediali condivisi in bacheca istituto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Numero corsi.</li><li>-Circolari di comunicazione avvio corso e numero docenti coinvolti.</li><li>-Questionario somministrato ai docenti che hanno frequentato la formazione e la sua sperimentazione.</li><li>-Relazione dei docenti referenti di progetto.</li></ul>	Dotazioni tecniche dell'Istituto per TIC	Sovrapposizione e scarsa integrazione fra didattica abituale e didattiche particolari	Incentivazione di chi sperimenta metodi efficaci di recupero e apprendimento.
Rimodulare la pausa didattica per il recupero dei	marzo 2018	- Esiti del recupero.	-Verifica della percentuale dei recuperi.			





debiti di fine primo periodo.			-Questionario di valutazione degli alunni sull'efficacia dell'intervento.			
Implementare l'utilizzo di metodologie di recupero innovative.	Maggio 2018	-Soddisfazione dei docenti; - risultati degli studenti.	Questionario di gradimento.	Preparazione dei docenti alle didattiche innovative		Corsi di aggiornamento dedicati
Istituire un team di docenti in grado di individuare percorsi volti alla risoluzione di problematiche di apprendimento e/o di relazione (alfabetizzazione, motivazione, ecc.)	giugno 2018	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio;  -Assiduità della frequenza  -Risultati ottenuti commisurati al livello di partenza	-Verbale degli incontri; -rapporto tra numero degli studenti che si avvalgono del servizio e le loro iscrizioni all'anno successivo; -questionario di gradimento;  -Registro delle lezioni e valutazione effettuata dai docenti coinvolti.	Preparazione di scheda di valutazione/ autovalutazione		
Istituire un gruppo di docenti per l'individuazione, il monitoraggio e la	giugno 2018	-Frequenza dell'intero anno scolastico; -soddisfazione delle	-Rapporti continuativi e frequenti con le famiglie; -prosecuzione con	Preparazione specifica di docenti		Maggiore Conoscenza dell'attività e competenza del gruppo



consulenza sui casi BES e DSA.		famiglie; -miglioramento e/o risoluzione dei problemi; -segnalazione dei casi individuati; -stesura delle necessarie programmazioni individualizzate; -rapporto tra il numero dei casi trattati ed il successo formativo degli stessi.	successo degli studi; -ridefinizione/ riorientamento del percorso scolastico.			GLI
Realizzare percorsi di studio assistito e di peer education per tutto l'anno scolastico.	giugno 2018	-Continuità della frequenza; -disponibilità degli studenti delle classi quarte e quinte ad effettuare azioni di peer education; -richieste di peer education da parte di studenti in difficoltà.	- Somministrazione e tabulazione da parte del referente di progetto di: -questionario di gradimento distribuito agli studenti; -questionario di efficacia delle attività, distribuito ai docenti curricolari a fine percorso; -foglio firme e verbali riunioni. -Relazione narrativa	Numero di alunni dell'ultimo biennio e quinto anno disponibili ad un impegno continuativo		Valutazione effettiva dell'impegno degli alunni impegnati nel supporto dei compagni del primo biennio; anticipazione realizzazione progetto;



			dei referenti dei progetti. -Relazione da parte del GLI circa gli esiti dei casi trattati; -verifica in itinere dell'attuazione delle misure indicate nei piani individualizzati.			
Organizzare laboratori didattici orientativi sulle materie di indirizzo del Liceo/ITE per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado.	Febbraio 2018	-Coinvolgimento degli istituti secondari di primo grado destinatari dell'intervento;  -Incremento iscrizioni provenienti da detti istituti presso i quali è stata organizzata l'attività di presentazione/sponsorizzazione del nostro istituto;  -verifica del rapporto tra il numero degli studenti che hanno usufruito dell'opportunità dei	-Feedback verbali per i colloqui individuali orientativi; -relazione del docente referente; -conteggio delle iscrizioni.			



		laboratori di continuità e l'effettiva iscrizione (a.s. 2016/17).				
Raccordarsi su metodologie e prerequisiti con le scuole secondarie di primo grado del territorio.	Febbraio 2018	-Coinvolgimento degli istituti secondari di primo grado destinatari dell'intervento;  -Incremento iscrizioni provenienti dagli istituti presso i quali è stata organizzata l'attività di presentazione/sponsorizzazione del nostro istituto.	-Affluenza open day; -relazione del docente referente; -conteggio delle iscrizioni.	Impossibilità di confronto tra la partecipazione alle iniziative di orientamento e il perfezionamento dell'iscrizione.		Si suggerisce di inserire nella scheda di pre-iscrizione una voce indicante la partecipazione o meno alle iniziative di orientamento.
Monitorare il successo formativo degli alunni riorientati ad altri indirizzi.	Settembre 2018	-Valutazione ottenuta nell'istituto di destinazione; -soddisfazione di famiglia/studente coinvolto.	-Esito scolastico, -feedback di famiglia/studente coinvolto.	Collaborazione e scambio di informazioni tra istituti interessati		
Organizzare percorsi personalizzati di accompagnamento	Giugno 2018	-Soddisfazione di famiglia/studente coinvolto.	-Feedback di famiglia/studente coinvolto.	Rapporti tra le figure coinvolte		



nel passaggio ad altra scuola.						
Potenziare interventi di riallineamento e tutoring il più possibile personalizzati.	Giugno 2018	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio; -Assiduità della frequenza -Risultati ottenuti commisurati al livello di partenza.	-Scheda di monitoraggio degli studenti volta a verificare l'efficacia delle attività;	Maggiore attenzione alla definizione di strumenti quantitativi/qualitativi di rilevazione (es. customer satisfaction)		Stesura questionario customer satisfaction
Organizzare corsi di formazione docenti su cooperative learning, flipped class, didattica digitale, debate, ecc.	Giugno 2018	-Frequenza e soddisfazione dei docenti.	- Questionario di gradimento; -numero di progettazioni avviate.	Maggiore attenzione alla definizione di strumenti quantitativi/qualitativi di rilevazione (es. customer satisfaction)		Stesura questionario customer satisfaction
Impegnare i docenti con distacco orario per attività di recupero e/o approfondimento	Giugno 2018	-Numero studenti seguiti e ore dedicate alla didattica e non alla supplenza.	-Elenchi e registri; -relazione da parte dei docenti curricolari e del docente coinvolto nel progetto.	Impossibilità di recuperare materie per le quali non sono stati assegnati docenti con distacco orario		
Prevedere figure di riferimento per alunni in difficoltà e/o con	Giugno 2018	-Numero degli studenti che si avvalgono del servizio;	-Verbali degli incontri; -rapporto tra numero degli studenti che si avvalgono del servizio			



problematiche varie anche al fine del riorientamento.		-incidenza sulla riduzione della dispersione scolastica intesa come numero dei trasferimenti e/o abbandoni dell'istituto oppure come riduzione delle pluri-bocciature.	e le loro iscrizioni all'anno successivo; -questionario di gradimento. - Relazione della psicologa ASL.			
Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano con successo nuove metodologie di apprendimento e un adeguato metodo di studio.	Giugno 2018	-Incremento e novità della progettualità didattica.	-Numero progetti realizzati; -soddisfazione alunni coinvolti.	Maggiore attenzione alla definizione di strumenti quantitativi/qualitativi di rilevazione (es. customer satisfaction)		Stesura questionario customer satisfaction
Organizzare incontri con i genitori sull'orientamento scolastico.	Gennaio 2018	-Partecipazione e soddisfazione dei partecipanti,	- Numero dei partecipanti; - questionario di soddisfazione.			
Organizzare incontri di (in)formazione per genitori relativi a problematiche	Maggio 2018	-Continuità dei partecipanti e loro frequenza.	-Numero dei partecipanti; -questionario di gradimento; -relazione da parte del			



adolescenziali.			docente referente dell'attività.			
-----------------	--	--	----------------------------------	--	--	--

### SEZIONE 7 – Valutazione annuale dei traguardi raggiunti

	Obiettivo	Traguardo	Data della rilevazione	Risultati effettivi	Scostamento	Criticità e proposte di modifica
Risultati scolastici	1. Consolidare le percentuali delle votazioni eccellenti (>81/100 ) all'esame di stato.	Mantenersi in linea con le medie di riferimento	30/08/ 2018			
	2. Mantenere i risultati ottenuti nell'a.s. 2015/16 relativi ai trasferimenti in uscita in corso d'anno.	Confermare/consolidare le percentuali dell'a.s. 2015/16.	30/06/2018			



3 Migliorare la percentuale di debiti formativi recuperati relativi al primo periodo.	Aumentare del 2% la percentuale media dei recuperi relativi al primo periodo, rispetto all'a.s 16/17.	31/03/2018			
---	---	------------	--	--	--

### SEZIONE 8 – Condivisione del Piano di miglioramento

Momenti di condivisione INTERNA	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio Docenti	Docenti e Dirigente Scolastico	Documenti da integrare/modificare
Riunione di area disciplinare	Docenti di materia	
Riunione con i nuovi docenti	Nuovi docenti	
Articolazione collegio docenti	Docenti	





## **SEZIONE 9 – Trasparenza del PdM all'utenza e agli organi preposti**

Il presente PdM, destinato a docenti, studenti, genitori, Enti e Associazioni del territorio (sia pubblici che privati), una volta sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti, seguirà l'iter previsto dalla normativa ed in particolare sarà inviato all'USR Lombardia (Ufficio II) per le verifiche di legge e per l'accertamento della compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Contestualmente il PdM sarà pubblicato sulla *home page* del sito dell'Istituto e in "Amministrazione Trasparente".

Seguirà la pubblicazione su SIDI – Scuola in Chiaro e l'invio al comitato genitori.

Infine si precisa che l'istituto si riserva la possibilità di pubblicizzare il PdM attraverso incontri aperti all'utenza ed al territorio e/o altre modalità divulgative.

### **CONCLUSIONE**

Dal presente PdM emerge un quadro di insieme caratterizzato da numerose azioni tutte orientate al fondamentale risultato di valorizzare e incrementare le potenzialità già insite negli studenti attraverso la co-azione tra docenti, famiglie e territorio al fine di consentire la realizzazione personale e del proprio progetto di vita di tutti i soggetti coinvolti.

Nella specificità delle proprie competenze, ogni docente è impegnato a condividere gli obiettivi di processo in modo da rendere il nostro Istituto un luogo di crescita culturale e umana per tutti.

In tale contesto, che si vuole squisitamente educativo, è sottolineata la centralità della persona (studenti, genitori, docenti e personale Ata nel suo complesso).

In particolare l'attenzione è rivolta ai giovani le cui specificità e caratteristiche personali rappresentano la risorsa più importante in ogni progetto di miglioramento. Nulla si può fare, infatti, senza la forte spinta motivazionale dei protagonisti di ogni autentico e duraturo processo di insegnamento e apprendimento, vale a dire gli studenti.

D'altro canto però essi hanno bisogno di avere davanti adulti seri e appassionati quali gli insegnanti del nostro istituto, preparati da un punto di vista professionale e umanamente disponibili e attenti.

Agli uni e agli altri si affida, in particolare, la riuscita dell'intero Piano di Miglioramento.